

PROGRAMMA PLASTICA ORNAMENTALE

Prof. Fabio Tasso

f.tasso@accademialigustica.it | www.fabiotasso.com

ORNAMENTO E DECORAZIONE

Viviamo in un'era in cui l'idea di ornamento è stata declassata e considerata una qualità degli oggetti superflua, se non addirittura sgradevole. In preda all'eurocentrismo artistico che viene insegnato da diversi secoli, abbiamo perso di vista l'origine dei manufatti artistici e i legami esistenti tra forma, uso, ornamento, colore.

L'uso delle mani è sinonimo di cultura, di utensili, di strumentalità, di azione, di segno, di presenza. Non a caso i primi segni lasciati dall'uomo sono impronte di mani. Le mani possono essere attive o passive; possono toccare o essere toccate, costruire o distruggere, essere dolci o violente, abili o incapaci. Tenere tra le mani una piccola quantità di argilla trasmette piacere e viene spontaneo appallottolarla, creando una sfera. Lo stesso accade con l'impasto di acqua e farina.

L'atto di modellare è innato nell'uomo ed è un gesto spontaneo, così come anche l'atto di scarabocchiare, di decorare, di lasciare dei segni di sé che rendano unici gli oggetti. La decorazione e l'ornamento, sulle due e sulle tre dimensioni, sono la prima pratica artistica ad essere emersa.

COSA SI FA? PER QUALE FINE?

Il corso di Plastica Ornamentale, in linea con l'alto livello formativo che contraddistingue l'Accademia di Belle Arti, è un luogo in cui si impara a pensare, si impara a fare, si fa pensando e si pensa facendo.

Questo corso è indubbiamente incentrato sulla crescita del pensiero legato alla creazione artistica dell'oggetto tridimensionale, analizzando le differenze tra il Design e la Scultura.

L'obiettivo principale del corso

è quello di sensibilizzare gli studenti sulla questione dell'ornamento, indagando l'origine del manufatto plastico attraverso lo studio dell'arte arcaica e di quella delle altre culture. Saranno prese in esame le civiltà africane, asiatiche, nomadi e sedentarie. Altro obiettivo fondamentale sarà sviluppare un lessico adeguato a comprendere le differenze radicali esistenti tra parole e pensieri che spesso vengono confusi.

Comprendere il concetto di ornamento e di simbolo arricchirà notevolmente il bagaglio culturale dell'allievo, indipendentemente dall'indirizzo di studi frequentato.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali con ausilio di slide e video, lezioni laboratoriali e metodo euristico della ricerca*.

*Attraverso l'assegnazione di esercitazioni precedute da un'introduzione al tema, l'allievo sarà guidato a scoprire, da solo, ciò che si desidera egli conosca mediante un costante ed attivo suo coinvolgimento nei percorsi di ricerca e di interpretazione. Così operando padroneggerà le conoscenze acquisite e sarà in grado di utilizzarle in tutte le fasi di apprendimento successive.

**“Se ascolto
dimentico,
se vedo
ricordo,
se faccio
capisco”.**

- Confucio

PLASTICA ORNAMENTALE



BIBLIOGRAFIA OBBLIGATORIA

PROGRAMMA

Differenza tra scultura e Design.
L'ornamento.
La decorazione.
Le immagini.
Le icone.
I simboli.
Il punto.
La linea.
Il piano.
Lo spazio.
Orizzontalità e verticalità.
La composizione.
L'impronta.
L'incastro.
Il modulo.
Il monogramma.
Il linguaggio.
La scultura e il paesaggio.
Le strade.
La casa.
La città.
Prendere spazio.
I contenitori.
La tessitura.
Gli abiti.
Abitare.
La rêverie.
L'interior design.
Gli ornamenti nei templi asiatici.
Le armature.
L'argilla.
Il gesso.
Il cemento.

GASTON BACHELARD,
La poetica dello spazio.

GEORGES PEREC,
Specie di spazi.



BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

EDWIN A. ABBOTT,
Flatlandia - Racconto fantastico a più dimensioni.

GASTON BACHELARD,
La terra e il riposo - Un viaggio tra le immagini dell'intimità.

GASTON BACHELARD, *La poetica della Rêverie.*

WALTER BENJAMIN,
L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica - Arte e società di massa.

FRANCESCO CARERI,
Walkscapes - camminare come pratica estetica.

A.K. COOMARASWAMY,
Il grande brivido - Saggi di simbolica e arte.

GILLES DELEUZE,
La piega - Leibniz e il Barocco.

ISABELLA DUCROT,
La matassa primordiale.

RENÉ GUÉNON,
Simboli della Scienza sacra.

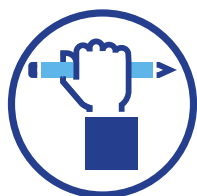
MARTIN HEIDEGGER,
Saggi e discorsi.

MARTIN HEIDEGGER,
Corpo e spazio - Osservazioni su arte - scultura - spazio.

MARTIN HEIDEGGER,
L'arte e lo spazio.

WASSILY KANDINSKY,
Punto linea superficie.

ROSALIND KRAUSS,
Passaggi - Storia della scultura da Rodin alla La scultura del Novecento.



MODALITÀ D'ESAME

Colloquio orale sui temi affrontati.

Revisione lavori svolti durante il corso:
- timbro modulare esagonale in gesso e in cemento; stampe in argilla.
- monogramma cubico in cemento.
- lavoro sulla rêverie

Presentazione libera di uno dei lavori svolti (video/vlog/powerpoint/pdf...)